

ROSA MARIA MARAFIOTI

L'ἐξάιφνης tra tempo ed essere Heidegger, Platone e Parmenide

Non si ricordano i giorni,
si ricordano gli attimi.

Cesare Pavese

Riassunto

La questione dell'unità molteplice dell'essere, ereditata da Aristotele, spinge Heidegger a interpretare il Parmenide di Platone. Nel concetto di ἐξάιφνης che si trova in questo dialogo egli scorge la chiave di volta per comprendere non soltanto la possibilità del χωρισμός e della κοινωμία di cui parla Platone, ma anche il tempo quale senso dell'essere in generale. Se ne appropria pertanto per descrivere l'attimo dell'esistenza autentica dell'esserci e dell'apparire dell'essere, che si sottrae.

Abstract

The question of the manifold unity of Being, inherited from Aristotle, leads Heidegger to interpret Plato's Parmenides. In the concept of ἐξάιφνης, in particular, he discovers the key for understanding not only the possibility of the Platonic concepts of χωρισμός and κοινωμία, but also time as the sense of Being in general. He employs it, therefore, to describe the instant of the authentic existence of being-there and the revealing of the withdrawing Being.